

Mercoledì, 09. Febbraio 2011

Home ▶ Stili di Vita ▶ News ▶

"Ladri di biciclette": la pacchia è finita!



Votazione Utente: ●●●●○ / 2

Scarso ○ ○ ○ ○ ● Ottimo

Scritto da Antonella Pascale

Venerdì 04 Febbraio 2011 10:47

I furti di biciclette si sa, sono vizio antico e ritrovarle è il più delle volte cosa rara. *"Mica la ritrovamo co e candele de tu madre, mica la ritrovamo co li santi"* diceva il protagonista di Ladri di biciclette nel 1948. **Oggi invece, amici pedalatori, potete adeguarvi al nuovo sistema anti-furto EasyTag.**

Il sistema è utile non solo contro i furti di biciclette, ma per qualsiasi oggetto mobile che temete possa esservi derubato, ed è stato adottato da molte città: Brescia, Cuneo, Lodi, Milano, Bergamo, Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Modena. Il comune di Reggio Emilia ha proposto una sorta di vademecum in 8 punti contro i "ladri di biciclette". A parte i soliti, ma utili, consigli su come e dove legare la bicicletta, l'amministrazione reggiana ha adottato il metodo EasyTag, una targa adesiva che rende identificabile le bici e funge da deterrente per il furto e l'eventuale recupero del mezzo. È molto semplice: si applica un'etichetta adesiva indelebile che riporta il numero di targa e tutte le informazioni utili al recupero, in seguito si inseriscono i propri dati (e ovviamente quelli della bicicletta) nel Registro Italiano Bici (RIB), con il numero di telaio e perché no...una fotografia della nostra amata bicicletta. Tutto questo alla modica cifra di 9 euro e 90 centesimi.

E questo dovrebbe spaventare i ladri di biciclette. Ma nel caso in cui doveste aver la sfortuna di imbattervi in un ladro temerario che proprio non può fare a meno della vostra bicicletta, ecco pronta la soluzione al problema. Chiamare immediatamente EasyTag e presentare la denuncia di furto ai Carabinieri o alla Polizia di Stato. Ovvio. Ma non finisce qui! Il servizio prevede il riconoscimento al ritrovatore di un premio base di 20 euro al quale il proprietario potrà aggiungere un ulteriore premio economico a propria discrezione. Per la serie...*"grazie del favore, tenga il resto"*. Una volta ritrovata la bicicletta, EasyTag provvederà ad organizzarne il recupero e la restituzione. Onde poi evitare di acquistare una bicicletta rubata, è possibile consultare il servizio gratuito "ControllaBene" che permette di ottenere i dati dal RIB.



Insomma, per i ladri di biciclette non c'è più scampo. I ricettatori di biciclette che incontriamo quotidianamente dovranno trovare altri articoli da proporre. In teoria la situazione è un po' più complicata. Su alcuni forum di appassionati pedalatori, gli utenti lamentano l'inutilità del metodo EasyTag. Le critiche si muovono su più fronti: dalla Polizia totalmente disinteressata ai furti di bici, con conseguente mancata restituzione del mezzo, alla facile rimozione dell'adesivo EasyTag. E in effetti, a pensarci bene, basta una smerigliatrice per eliminare ogni traccia di targa. Ma a pensarci meglio è utile chiedersi se davvero i ladri di biciclette girano per le città con una smerigliatrice nel giaccone. O forse ogni ladro di biciclette ha in casa una smerigliatrice, una sorta di investimento per le proprie ricettazioni quotidiane.

Quindi ci chiediamo: se nonostante tutti i sistemi antifurto, elettronici, satellitari, meccanici, e le salate assicurazioni, è ancora possibile che ci rubino l'automobile, può l'EasyTag con i nostri 9 euro e 90 centesimi placare questa piaga che affligge noi poveri pedalatori? A sostenere la nostra causa ci pensa anche il Codice Penale: è prevista infatti per il ladro di biciclette la pena di reclusione fino a 3 anni e una multa, e la rottura del catenaccio, ove accertata, comporta la "violenza sulle cose" e dunque un furto aggravato punito con la reclusione da 1 a 6 anni e una multa dai 103 ai 1.000 euro. Inoltre a chi acquista, usa o rivende consapevolmente una bicicletta rubata, è inflitta una sanzione che va dai 500 ai 10.000 euro, con la detenzione da 2 a 8 anni.

Sarà la legge un utile deterrente contro i ladri di biciclette? Oppure per alcuni ci può essere il piano B: affidarsi alle candele della mamma o alla Madonna del Ghisallo. E Amen.